



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

TRUFFA BONUS EDILIZI: IL REATO SI CONFIGURA GIÀ ALLA PRIMA CESSIONE

Publicato il 1 Novembre 2024 di Sabatino Pizzano



Nel complesso panorama delle frodi legate ai bonus edilizi, la Corte di Cassazione ha recentemente stabilito un principio fondamentale: la truffa si perfeziona nel momento stesso della prima cessione del credito fittizio, senza necessità di attendere l'utilizzo finale da parte dell'ultimo cessionario. Questa sentenza rappresenta una svolta significativa nella lotta alle frodi fiscali, definendo con chiarezza i confini del reato di truffa aggravata nel contesto dei bonus edilizi.

La Configurazione del Reato di Truffa Aggravata

Nel contesto dei bonus edilizi, la presentazione di false attestazioni per lavori mai eseguiti configura il reato di truffa aggravata ai sensi dell'articolo 640-bis del Codice Penale. Questa fattispecie si distingue dalla più lieve ipotesi di indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.) per la presenza dell'elemento dell'induzione in errore della Pubblica Amministrazione. La differenza è sostanziale: mentre l'indebita percezione si configura come reato residuale, la truffa aggravata rappresenta una condotta più grave caratterizzata da artifici e raggiri specificamente volti a ingannare l'ente pubblico.

Il Momento di Perfezionamento del Reato

La Corte di Cassazione ha chiarito che il reato si perfeziona già al momento della prima cessione del credito fittizio. Non è necessario attendere che l'ultimo cessionario porti in compensazione le somme con l'Agenzia delle Entrate. Gli elementi costitutivi della truffa - induzione in errore, danno alla P.A. e ingiusto profitto - si realizzano completamente con la prima transazione del credito non dovuto.

Il Ruolo della Documentazione Falsa

La predisposizione di documentazione falsa, come fatture per lavori mai eseguiti o importi gonfiati, rappresenta l'elemento centrale della condotta fraudolenta. Questi documenti, quando presentati all'amministrazione pubblica, costituiscono lo strumento attraverso il quale si realizza l'induzione in errore. La loro efficacia ingannatoria viene valutata in base alla capacità intrinseca di trarre in inganno l'autorità, considerando sia le modalità di presentazione che altre caratteristiche specifiche.

I Soggetti Coinvolti nella Frode

Nel meccanismo fraudolento, è importante distinguere i diversi ruoli. Il soggetto passivo dell'induzione in errore è sempre la Pubblica Amministrazione, mentre il danneggiato può essere sia l'Agenzia delle Entrate che il terzo cessionario che ha acquisito il credito in buona fede. Questa distinzione è fondamentale per comprendere la portata del danno e le conseguenze legali della frode.

Conseguenze Pratiche e Implicazioni

La sentenza della Cassazione ha importanti implicazioni pratiche. In primo luogo, semplifica l'azione investigativa, permettendo di intervenire tempestivamente sin dalla prima cessione fraudolenta. Inoltre, offre maggiore tutela ai cessionari successivi, evidenziando la necessità di controlli accurati sin dalle prime fasi della cessione del credito.

Conclusioni

La posizione della Cassazione rappresenta un importante punto di riferimento nella lotta alle frodi fiscali legate ai bonus edilizi. La chiarezza sulla tempistica del perfezionamento del reato fornisce uno strumento efficace per contrastare le condotte fraudolente,

proteggendo sia l'erario che gli operatori onesti del settore.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA